LA RICERCA DELLA FELICITA'

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Accrescere il grado di benessere psico-fisico nella vita quotidiana dei destinatari del progetto, attraverso attività che favoriscano il loro inserimento sociale e la loro integrazione nel contesto territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Dopo la formazione specifica gli operatori volontari si inseriranno nel gruppo degli operatori che si occupano stabilmente della struttura per lo svolgimento delle attività di educazione ed animazione rivolte agli ospiti ospiti. Le attività svolte dagli operatori volontari nelle varie sedi sono le medesime, ciascuno la svolgerà presso la sede del proprio ente coprogettante. Gli operatori volontari con minori opportunità svolgeranno le medesime attività degli altri operatori volontari.

Nello specifico, saranno coinvolti in ciascuna attività del progetto nelle seguenti modalità:

Azione	***Attività***	***Ruolo operatori volontari***
Azione 1 Sostegno socio-educativo personalizzato nella vita quotidiana	Attività 1 Ricezione segnalazione utenza da parte della Prefettura, dei servizi sociali, centri antiviolenza e/o delle autorità giudiziarie, dal servizio centrale	Collaboreranno con gli operatori nella ricezione della segnalazione dell'utenza da parte dei servizi sociali e/o delle autorità giudiziarie, dal servizio centrale
	Attività 2 Colloqui di conoscenza équipe educatori-utente-assistente sociale, al fine di verificare la fattibilità e l'opportunità	Affiancheranno gli operatori nei colloqui di conoscenza équipe educatori-utente-assistente sociale, al fine di verificare la fattibilità e

	dell'inserimento presso la struttura.	l'opportunità dell'inserimento presso la struttura.
	Attività 3 Accoglienza effettiva, osservazione e conoscenza ospiti. Si informeranno i beneficiari riguardo le principali regole abitative, all'utilizzo responsabile dei consumi energetici, alla raccolta differenziata dei rifiuti e alle "regole" di buon vicinato.	Cureranno, insieme agli operatori l'accoglienza effettiva, osservazione e conoscenza ospiti. Informeranno i beneficiari riguardo le principali regole abitative, all'utilizzo responsabile dei consumi energetici, alla raccolta differenziata dei rifiuti e alle "regole" di buon vicinato.
	Attività 4 Predisposizione e aggiornamento cartella personale. Espletamento delle pratiche burocratiche più urgenti e propedeutiche all'accesso ai diversi servizi del territorio. Registrazione delle presenze giornaliere e compilazione registro mensile	Assisteranno gli operatori nella predisposizione e aggiornamento cartella personale, nell'espletamento delle pratiche burocratiche più urgenti e propedeutiche all'accesso ai diversi servizi del e nella Registrazione delle presenze giornaliere e compilazione registro mensile
	Attività 5 Elaborazione e gestione del Progetto Educativo Personalizzato (situazione di partenza, punti di migliorabilità, obiettivi, risultati attesi, tempistica prevista).	Collaboreranno con l'équipe nella gestione del Progetto Educativo Personalizzato (situazione di partenza, punti di migliorabilità, obiettivi, risultati attesi, tempistica prevista).
	Attività 6 Condivisione di tempi e spazi quotidiani di vita (colazione, pranzo, merenda, cena, accompagnamento a scuola, servizi in città, momenti di condivisione, occasioni particolari di festa e convivialità, etc..) con gli	Condivideranno tempi e spazi quotidiani di vita (colazione, pranzo, merenda, cena, accompagnamento a scuola, servizi in città, momenti di condivisione, occasioni particolari di festa e convivialità, etc..) con gli ospiti delle strutture.

	ospiti.	
	Attività 7 Incontri periodici con i referenti dei servizi sociali per aggiornamenti e aggiustamenti in itinere del progetto educativo personalizzato. (Questa attività si svolgerà esclusivamente presso la sede delle Comunità educative del Villaggio don Bosco)	Parteciperanno, al fianco degli operatori, agli incontri periodici con i referenti dei servizi sociali per aggiornamenti e aggiustamenti in itinere del progetto educativo personalizzato.
	Attività 8 Verifica in équipe.	Parteciperanno ai momenti di verifica in équipe.
Azione 2 Counselling personale e familiare	Attività 1 Interventi di orientamento ed accompagnamento e contenimento emotivo degli ospiti.	Realizzeranno, insieme agli operatori, interventi di orientamento ed accompagnamento e contenimento emotivo degli ospiti.
	Attività 2 Ascolto protetto e Sostegno psicologico degli ospiti	Affiancheranno gli operatori nell'ascolto protetto degli ospiti.
	Attività 3 Interventi di mediazione e di rielaborazione e superamento del conflitto familiare ed esistenziale.	Affiancheranno gli operatori negli interventi di mediazione dei conflitti.
	Attività 4 Creazione di gruppi di scambio e confronto fra pari e con gli operatori su tematiche quali l'affettività, l'amicizia, la dipendenza, l'intercultura, la famiglia, etc...	Collaboreranno con l'équipe nella creazione di gruppi di scambio e confronto fra pari e con gli operatori su tematiche quali l'affettività, l'amicizia, le dipendenza, l'intercultura, la famiglia, etc...
	Attività 5 Incontri con le famiglie ove possibile ed auspicabile secondo i provvedimenti del Tribunale per i minorenni e/o dei servizi	Coadiuveranno gli operatori negli incontri con le famiglie ove possibile ed auspicabile secondo i provvedimenti del Tribunale per i minorenni e/o dei servizi

	sociali, conoscenza familiari, registrazione dati anagrafici, rilevazione dei punti di forza e debolezza e delle criticità su cui lavorare. (Questa attività si svolgerà esclusivamente presso la sede delle Comunità educative del Villaggio don Bosco)	sociali, conosceranno i familiari, aiuteranno l'équipe nella registrazione dati anagrafici, nella rilevazione dei punti di forza e debolezza e delle criticità su cui lavorare.
	Attività 6 Interventi di sostegno, tutoraggio, orientamento, coinvolgimento e mediazione familiare	Affiancheranno gli operatori negli interventi di sostegno, tutoraggio, orientamento, coinvolgimento e mediazione familiare ove possibile ed auspicabile secondo i provvedimenti del Tribunale per i minorenni e/o dei servizi sociali.
	Attività 7 Verifica in équipe.	Parteciperanno agli incontri di verifica in équipe.
Azione 3 Accompagnamento Scolastico	Attività 1 Bilancio delle competenze e redazione cv.	Collaboreranno con gli operatori nel bilancio delle competenze e nella redazione cv.
	Attività 2 Elaborazione di un piano di studi personalizzato che tenga conto delle lacune personali e, nel caso di stranieri, delle difficoltà linguistiche. Ricerca di offerte formative in corsi professionali.	Affiancheranno l'équipe nell'elaborazione di un piano di studi personalizzato che tenga conto delle lacune personali e, nel caso di minori stranieri, delle difficoltà linguistiche. Ricercheranno offerte formative in corsi professionali.
	Attività 3 Realizzazione di intervento di accompagnamento scolastico mirati e personalizzati. Si tratta di n. 2 ore di studio non solo per svolgere i compiti	Al fianco degli operatori realizzeranno interventi di accompagnamento scolastico mirati e personalizzati. Si tratta di n. 2 ore di studio non solo per svolgere i compiti

	quotidiani ma per un lavoro personalizzato di recupero di contenuti e di abilità di base. Il rapporto sarà 1 operatore ogni 3 ragazzi o individuale nei casi più gravi. Tale accompagnamento, nel caso di ospiti stranieri, prevede il potenziamento nell'insegnamento della lingua italiana e il Supporto al servizio di mediazione in ambito scolastico.	quotidiani ma per un lavoro personalizzato di recupero di contenuti e di abilità di base. Il rapporto sarà 1 operatore ogni 3 ragazzi o individuale nei casi più gravi. Nel caso di ospiti stranieri, si occuperanno del potenziamento nell'insegnamento della lingua italiana e del Supporto al servizio di mediazione in ambito scolastico.
	Attività 4 Realizzazione di interventi motivazionali, aiutando i ragazzi ed individuare un adeguato ed efficace metodo di studio e a percepire il legame fra le materie studiate e la propria esperienza, stimolando così, un effettivo e duraturo miglioramento del rendimento scolastico.	Al fianco degli operatori realizzeranno interventi motivazionali, aiutando i ragazzi ad individuare un adeguato ed efficace metodo di studio e a percepire il legame fra le materie studiate e la propria esperienza, stimolando così, un effettivo e duraturo miglioramento del rendimento scolastico.
	Attività 5 Creazione di spazi di studio individuali, soprattutto per i più grandi per favorire progressivamente una sempre maggiore autonomia dei ragazzi e un maggior senso di responsabilità personale.	Al fianco degli operatori cureranno la creazione di spazi di studio individuali, soprattutto per i più grandi per favorire progressivamente una sempre maggiore autonomia dei ragazzi e un maggior senso di responsabilità personale.
	Attività 6 Realizzazione di incontri mensili previsti con i docenti referenti delle scuole degli ospiti al fine di elaborare un piano di lavoro individualizzato per il recupero, che possa essere il più efficace possibile per i ragazzi seguiti, operando in sinergia.	Al fianco degli operatori realizzeranno incontri mensili previsti con i docenti referenti delle scuole degli ospiti al fine di elaborare un piano di lavoro individualizzato per il recupero, che possa essere il più efficace possibile per i ragazzi seguiti, operando in sinergia.

	Attività 7 Coinvolgimento dei familiari (ove possibile e auspicabile in base al provvedimento giudiziario o dei servizi sociali) per informarli sui progressi dei figli.(Questa attività si svolgerà esclusivamente presso la sede delle Comunità educative del Villaggio don Bosco)	Al fianco degli operatori cureranno il coinvolgimento dei familiari (ove possibile e auspicabile in base al provvedimento giudiziario o dei servizi sociali) per informarli sui progressi dei figli.
	Attività 8 Verifica in équipe.	Parteciperanno agli incontri di verifica in équipe.
Azione 3 Accompagnamento Scolastico	Attività 1 Bilancio delle competenze e redazione cv.	Collaboreranno con gli operatori nel bilancio delle competenze e nella redazione cv.
	Attività 2 Elaborazione di un piano di studi personalizzato che tenga conto delle lacune personali e, nel caso di stranieri, delle difficoltà linguistiche. Ricerca di offerte formative in corsi professionali.	Affiancheranno l'équipe nell'elaborazione di un piano di studi personalizzato che tenga conto delle lacune personali e, nel caso di minori stranieri, delle difficoltà linguistiche. Ricercheranno offerte formative in corsi professionali.
	Attività 3 Realizzazione di intervento di accompagnamento scolastico mirati e personalizzati. Si tratta di n. 2 ore di studio non solo per svolgere i compiti quotidiani ma per un lavoro personalizzato di recupero di contenuti e di abilità di base. Il rapporto sarà 1 operatore ogni 3 ragazzi o individuale nei casi più gravi. Tale accompagnamento, nel caso di ospiti stranieri, prevede il potenziamento nell'insegnamento della	Al fianco degli operatori realizzeranno interventi di accompagnamento scolastico mirati e personalizzati. Si tratta di n. 2 ore di studio non solo per svolgere i compiti quotidiani ma per un lavoro personalizzato di recupero di contenuti e di abilità di base. Il rapporto sarà 1 operatore ogni 3 ragazzi o individuale nei casi più gravi. Nel caso di ospiti stranieri, si occuperanno del potenziamento nell'insegnamento della lingua italiana e del

	lingua italiana e il Supporto al servizio di mediazione in ambito scolastico.	Supporto al servizio di mediazione in ambito scolastico.
	Attività 4 Realizzazione di interventi motivazionali, aiutando i ragazzi ed individuare un adeguato ed efficace metodo di studio e a percepire il legame fra le materie studiate e la propria esperienza, stimolando così, un effettivo e duraturo miglioramento del rendimento scolastico.	Al fianco degli operatori realizzeranno interventi motivazionali, aiutando i ragazzi ad individuare un adeguato ed efficace metodo di studio e a percepire il legame fra le materie studiate e la propria esperienza, stimolando così, un effettivo e duraturo miglioramento del rendimento scolastico.
	Attività 5 Creazione di spazi di studio individuali, soprattutto per i più grandi per favorire progressivamente una sempre maggiore autonomia dei ragazzi e un maggior senso di responsabilità personale.	Al fianco degli operatori cureranno la creazione di spazi di studio individuali, soprattutto per i più grandi per favorire progressivamente una sempre maggiore autonomia dei ragazzi e un maggior senso di responsabilità personale.
	Attività 6 Realizzazione di incontri mensili previsti con i docenti referenti delle scuole degli ospiti al fine di elaborare un piano di lavoro individualizzato per il recupero, che possa essere il più efficace possibile per i ragazzi seguiti, operando in sinergia.	Al fianco degli operatori realizzeranno incontri mensili previsti con i docenti referenti delle scuole degli ospiti al fine di elaborare un piano di lavoro individualizzato per il recupero, che possa essere il più efficace possibile per i ragazzi seguiti, operando in sinergia.
	Attività 7 Coinvolgimento dei familiari (ove possibile e auspicabile in base al provvedimento giudiziario o dei servizi sociali) per informarli sui progressi dei figli.(Questa attività si svolgerà esclusivamente	Al fianco degli operatori cureranno il coinvolgimento dei familiari (ove possibile e auspicabile in base al provvedimento giudiziario o dei servizi sociali) per informarli sui progressi dei figli.

	presso la sede delle Comunità educative del Villaggio don Bosco)	
	Attività 8 Verifica in équipe.	Parteciperanno agli incontri di verifica in équipe.
Azione 4 ***Attività laboratoriali e di animazione***	Attività 1 Attivazione e gestione di laboratori e centri di interesse per ospiti generalmente dalle 17,30 alle 19,30 (a scelta fra attività motorie e sportive, calcetto, pallavolo, basket, artigianato, disegno, decoupage, teatro, musica, danza, giornalino, giochi da tavola,cineforum, giochi all'aperto, informatica). Si favorirà il protagonismo attivo dei ragazzi e l'espressione della loro identità, creatività e dei loro talenti	Collaboreranno con gli operatori nell'attivazione e gestione di laboratori e centri di interesse per ospiti generalmente dalle 17,30 alle 19,30 (attività motorie e sportive, calcetto, pallavolo, basket, artigianato, disegno, decoupage, teatro, musica, danza, giornalino, giochi da tavola, cineforum, giochi all'aperto, informatica). Si favorirà il protagonismo attivo dei ragazzi e l'espressione della loro identità, creatività e dei loro talenti.
	Attività 2 Creazione di nuovi gruppi di interesse sulla base delle attitudini e delle iniziative dei destinatari dell'azione, valorizzando ogni loro idea o proposta.	Collaboreranno con gli operatori nella creazione di nuovi gruppi di interesse sulla base delle attitudini e delle iniziative dei destinatari dell'azione, valorizzando ogni loro idea o proposta.
	Attività 3 Organizzazione e gestione di interventi di animazione con particolare riguardo alla socializzazione e all'integrazione dei gruppi più a rischio di devianza	Collaboreranno con gli operatori nell'organizzazione e gestione di interventi di animazione e, con particolare riguardo alla socializzazione e all'integrazione dei gruppi più a rischio di devianza.
	Attività 4 Organizzazione e gestione delle attività estive (laboratori, giochi, feste, rappresentazioni, balli, etc…) per gli ospiti dele	Collaboreranno con gli operatori nell'organizzazione e gestione delle attività estive (laboratori, giochi, feste, rappresentazioni, balli,

	comunità educative e per gli eventuali minori presenti al Cas**.**	etc…) per gli ospiti della comunità.
	Attività 5 Organizzazione di visite guidate, gite e campi scuola.	Collaboreranno con gli operatori nell'organizzazione di visite guidate, gite e campi scuola.
	Attività 6 Verifica in équipe.	Parteciperanno agli incontri di verifica in équipe.
Azione 5 ***Azione reinserimento***	Attività 1 Mappatura delle strutture pubbliche e/o private che si occupano di disagio minorile e familiare, di migranti e intercultura	Affiancheranno gli operatori nella mappatura delle strutture pubbliche e/o private che si occupano di disagio minorile e familiare.
	Attività 2 Contatti e collaborazione con operatori/volontari delle associazioni e dei soggetti esterni alla comunità educative e al Cas, ivi incluse le scuole.	Affiancheranno gli operatori nella cura e gestione dei contatti e della collaborazione con operatori/volontari delle associazioni e dei soggetti esterni alla comunità, ivi inclusi le scuole.
	Attività 3 Organizzazione di azioni di sensibilizzazione e socializzazione con i soggetti contattati.	Affiancheranno gli operatori nell'organizzazione di azioni di sensibilizzazione e socializzazione con i soggetti contattati.
	Attività 4 Realizzazione di feste ed eventi culturali aperti a persone esterne alla comunità educativa e al Cas.	Affiancheranno gli operatori nella realizzazione di feste ed eventi culturali aperti a persone esterne alla comunità.
	Attività 5 Verifica in équipe per discutere dei principali aspetti emersi e individuare	Parteciperanno agli incontri di verifica in équipe per discutere dei principali aspetti emersi e individuare punti di forza su cui lavorare

	punti di forza su cui lavorare nel percorso riabilitativo.	nel percorso riabilitativo.
Azione 6 ***Formazione e sensibilizzazione***	Attività 1 Organizzazione di n. 2 workshop e n. 2 seminari di sensibilizzazione, formazione e informazione rivolti ai familiari dell'utenza (ove possibile e auspicabile secondo i provvedimenti dei servizi sociali e giudiziari) e alla collettività su problematiche legate all'educazione, su tematiche valoriali e sull'organizzazione sociale della vita moderna, sull'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione. È previsto l'intervento di esperti nel settore e di soggetti sociali ed istituzionali del contesto territoriale di riferimento.	Al fianco degli operatori cureranno l'organizzazione di n. 2 workshop e n. 2 seminari di sensibilizzazione, formazione e informazione rivolti ai familiari dell'utenza e alla collettività su problematiche legate all'educazione, su tematiche valoriali e sull'organizzazione sociale della vita moderna sull'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione.
	Attività 2 Realizzazione di n. 3 feste di inizio, metà e fine anno sociale per coinvolgere la famiglia (ove possibile e auspicabile secondo i provvedimenti dei servizi sociali e giudiziari) e far conoscere le attività del centro.	Al fianco degli operatori cureranno la realizzazione di n. 3 feste di inizio, metà e fine anno sociale per coinvolgere la famiglia e far conoscere le attività delle strutture.
	Attività 3 Verifica in équipe.	Parteciperanno agli incontri di verifica in équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	Nº Volontari per sede	Tot. Posti
Casa di Abraham e Sarah	VIA MANFREDONIA	FOGGIA	155528	4	4
Comunità Educative-Villaggio Don Bosco	LOCALITA'VACCARELLA	LUCERA	203680	6	6

In tutte le sedi NON sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'operatore Volontario dovrà essere disponibile a:

- rispettare il regolamento del Servizio Civile presso la SAP e le disposizioni dell'OLP, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- concordare un orario giornaliero di presenza che tenga conto degli obiettivi del presente Progetto, dell'esigenze organizzative necessarie alla sua attuazione, delle esigenze dei destinatari e dei partner che mettono a disposizione la loro sede per le attività;
- adottare una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, che prevedono anche un incremento orario in alcuni mesi dell'anno;
- svolgere le attività anche presso le sedi dei partner, in base al programma concordato con l'OLP;
- collaborare all'organizzazione e realizzazione delle iniziative di promozione e sensibilizzazione del Progetto, aiutando a preparare il materiale;
- svolgere le attività anche in orario serale, durante il periodo estivo, qualora fosse utile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali (es. pubblicizzazione eventi);
- svolgere le attività in giorni festivi,
- partecipare a tutte le riunioni progettuali, programmatorie, organizzative, di verifica;
- partecipare a tutti gli incontri di formazione e verifica organizzati dalla SAP sino alla fine dell'anno di servizio;
- guidare gli automezzi messi a disposizione dagli Enti proponenti, qualora ciò fosse necessario per lo svolgimento delle attività, dopo aver dato il proprio consenso

e verificato le condizioni del mezzo;

- essere disponibilità a trasferte, soggiorni, uscite anche con pernottamento, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi per missioni specifiche connesse ad attività legate al progetto (uscite fuori sede);
- distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge: attività educative presso altre sedi scolastiche, parrocchiali e associative;
- incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività.

N° Ore di servizio: monte ore annuale di 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 6

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito **www.salesianiperilsociale.it**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 35 ore
Sede/i di realizzazione Formazione Generale:
- Casa del Giovane – Viale Candelaro snc Foggia 71121
- Comunità Emmaus – Via Manfredonia km 8 71121 Foggia
-Villaggio don Bosco – loc. Vaccarella snc 71036 Lucera (FG)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 74 ore

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

- **Attestato specifico**
- **Rilasciato da ente terzo**

Metodologia:
Nella formazione specifica, che verrà svolta per la maggior parte delle ore nella fase iniziale del servizio, si punterà a creare un ambiente accogliente agli operatori volontari del progetto e a fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della

struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra gli operatori volontari e con gli altri operatori della struttura.
Sono previsti incontri settimanali di durata variabile da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 74 ore.
Il 70% delle ore della formazione specifica verranno sicuramente svolte in presenza mentre il 30% (max 30%) potranno essere svolte on line in modalità sincrona e asincrona.
Tecniche:
confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile
lavori di gruppo
simulazioni e giochi di ruolo
studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
brainstorming

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Moduli	Contenuti	Durata	Nominativo formatore
Pedagogia h. 58	La relazione educativa	8 ore	Per FONDAZIONE SINISCALCO CECI-EMMAUS-Villaggio Don Bosco Codice sede 203680 - Donatella Ianfascia Per FONDAZIONE SINISCALCO CECI-EMMAUS La casa di Abraham e Sarah Codice sede 155528 -Cammeo Claudia Per entrambe le sedi l'erogazione il formatore del modulo formazione e informazione sui rischi e la sicurezza è l'ing. D'amico Massimo Pompeo
	La programmazione educativa: – elaborazione e messa in atto del piano educativo personalizzato; – tecniche e strategie per il sostegno socio-educativo nella vita quotidiana;	8 ore	
	La valutazione educativa	8 ore	
	Educazione alla responsabilità: educazione alla solidarietà e all'azione sociale come impegno politico.	8 ore	
	Don Bosco e l'azione pedagogica salesiana	6 ore	
	Relazione con altri (ascolto e lettura degli altri) ; tecniche e gestione dei gruppi, gestione dei conflitti;	3 ore	
	tecniche per gestire comportamenti violenti/problematici; tecniche per	3 ore	

	l'elaborazione del lutto legato al distacco dai genitori;		
	Bilancio di competenze ed elaborazione di un piano di studio personalizzato; relazione con docenti e genitori.	2 ore	
	didattica per ragazzi con difficoltà scolastiche;	2 ore	
	elaborazione di interventi motivazionali;	2 ore	
	– tecniche e metodologie di animazione;	2 ore	
	– educare attraverso attività ludico-laboratoriali: elementi di didattica teatrale, informatica didattica e applicata, tecniche artistiche e musicali, giochi all'aperto e al chiuso, giochi di ruolo;	2 ore	
	– educazione finalizzata alla promozione delle potenzialità e dei talenti;	2 ore	
	– educazione attraverso attività estive: bans, giochi all'aperto, giochi d'acqua, educazione attraverso la scoperta di luoghi e posti nuovi;	2 ore	
Metodologia d'intervento e progettazione socio-educativa h 12	Il lavoro di rete	6 ore	
	– Organizzazione di incontri di formazione e sensibilizzazione volti al sostegno genitoriale su problematiche	2 ore	

	legate all'educazione, su tematiche valoriali e sull'organizzazione sociale della vita moderna;		
	– coinvolgimento dei familiari (ove possibile ed auspicabile) attraverso giornate festa;	2 ore	
	– tecniche per creare sinergie con altri enti socio-culturali ed istituzionali del territorio.	2 ore	
Prevenzione e Protezione h 4	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	4 ore	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Sostieni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C	**Obiettivo 3 Agenda 2030**	**Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N	**Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone**

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 16 ore collettive e 5 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:
L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile. L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore così erogate: n° 5 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a: scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento. attività di bilancio delle competenze individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione n° 16 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, della durata di 4 ore il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, …) il secondo e il quarto momento saranno dedicati al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie
Analisi delle competenze apprese durante il servizio. Il tutor cercherà di approfondire nei destinatari le capacità di: a) COMUNICARE E RELAZIONARSI: questa macroarea comprende l'insieme di abilità interpersonali e sociali, che possono facilitare l'adozione da parte del soggetto di comportamenti efficaci ed utili al raggiungimento dei propri scopi. Il tutor può operare su questi contenuti: presentazione di sé; competenza; comunicativa (codifica e decodifica delle informazioni, capacità di ascolto, stili comunicativi, comunicazione non-verbale); espressione e controllo delle emozioni; livelli di consapevolezza; interazione e lavoro in gruppo b) RICONOSCERE SE STESSI E IL CONTESTO (MACRO E MICRO): insieme di abilità che fanno riferimento alla capacità di un soggetto di effettuare una diagnosi di sé, della situazione/contesto in cui opera e delle proprie relazioni con tale contesto. Nell'ambito delle azioni orientative si può esplicare in relazione a due oggetti/contenuti fondamentali: •riconoscere se stessi (capacità, risorse, interessi, valori) •conoscere il contesto imparando a distinguere tra: - il macrocontesto. - il microcontesto. Tale capacità implica il reperimento, l'interpretazione e l'organizzazione di informazioni allo scopo di farsi un'opinione ed esprimere un giudizio utile ad impostare una strategia di azione funzionale a compiere una transizione da un sistema ad un altro. c) FRONTEGGIARE: con tale termine si intende un insieme di abilità che, integrandosi a quelle precedenti, consentono ad un soggetto di effettuare scelte, assumere decisioni, definire strategie e piani di azione utili ed efficaci per affrontare e risolvere il problema che ha di fronte per il raggiungimento dei propri scopi. Il fronteggiare fa dunque riferimento ad un insieme di

operazioni mentali: coinvolgersi in un problema e/o in una situazione; definire priorità, decidere; valutare aspetti positivi e negativi, punti di forza e di debolezza di una situazione; elaborare strategie di azione; monitorare le proprie strategie e valutare i risultati d) PROGETTARE: questa macroarea di competenza comprende l'insieme di abilità che possono consentire ad un soggetto di darsi e raggiungere scopi formativi, professionali, sociali, lavorativi e coerenti al proprio progetto di vita. e) AGIRE LA TRANSIZIONE: questa area comprende un insieme di abilità di tipo strumentale utili nei processi di transizione. 2) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa: a.Interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento ed a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e l'inserimento occupazionale o all'autoimprenditorialità. b. aiuto nella redazione dei curricula del portfolio e della lettera di presentazione; c. Preselezione e costituzione di una banca dati sulla piattaforma telematica www.impresalavoro.net e sulla piattaforma di Mestieri. 3.Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro: a- sostegno e orientamento a persone che hanno difficoltà a entrare/rientrare nel mondo del lavoro; b- aggiornamento continuo sulle opportunità formative, lavorative presenti sul territorio regionale e nazionale; c- interfaccia e mediazione con il tessuto imprenditoriale locale, con finalità di informazione, sensibilizzazione e creazione di collegamenti e collaborazioni; d lavoro in rete con gli attori territoriali che si occupano di orientamento, formazione e collocamento.

Attività Opzionali: Sì

Specifica attività opzionali:
analisi delle competenze apprese durante il servizio. Il tutor cercherà di approfondire nei destinatari le capacità di: a) COMUNICARE E RELAZIONARSI: questa macroarea comprende l'insieme di abilità interpersonali e sociali, che possono facilitare l'adozione da parte del soggetto di comportamenti efficaci ed utili al raggiungimento dei propri scopi. Il tutor può operare su questi contenuti: presentazione di sé; competenza; comunicativa (codifica e decodifica delle informazioni, capacità di ascolto, stili comunicativi, comunicazione non-verbale); espressione e controllo delle emozioni; livelli di consapevolezza; interazione e lavoro in gruppo b) RICONOSCERE SE STESSI E IL CONTESTO (MACRO E MICRO): insieme di abilità che fanno riferimento alla capacità di un soggetto di effettuare una diagnosi di sé, della situazione/contesto in cui opera e delle proprie relazioni con tale contesto. Nell'ambito delle azioni orientative si può esplicare in relazione a due oggetti/contenuti fondamentali: •riconoscere se stessi (capacità, risorse, interessi, valori) •conoscere il contesto imparando a distinguere tra: - il macrocontesto. - il microcontesto. Tale capacità implica il reperimento, l'interpretazione e l'organizzazione di informazioni allo scopo di farsi un'opinione ed esprimere un giudizio utile ad impostare una strategia di azione funzionale a compiere una transizione da un sistema ad un altro. c) FRONTEGGIARE: con tale termine si intende un insieme di abilità che, integrandosi a quelle precedenti, consentono ad un soggetto di effettuare scelte, assumere decisioni, definire strategie e piani di azione utili ed efficaci per affrontare e risolvere il problema che ha di fronte per il raggiungimento dei propri scopi. Il fronteggiare fa dunque riferimento ad un insieme di operazioni mentali: coinvolgersi in un problema e/o in una situazione; definire priorità, decidere; valutare aspetti positivi e negativi, punti di forza e di debolezza di una situazione; elaborare strategie di azione; monitorare le proprie strategie e valutare i risultati d) PROGETTARE: questa macroarea di competenza comprende l'insieme di abilità che possono consentire ad un soggetto

di darsi e raggiungere scopi formativi, professionali, sociali, lavorativi e coerenti al proprio progetto di vita. e) AGIRE LA TRANSIZIONE: questa area comprende un insieme di abilità di tipo strumentale utili nei processi di transizione. 2) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa: a.Interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento ed a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e l'inserimento occupazionale o all'autoimprenditorialità. b. aiuto nella redazione dei curricula del portfolio e della lettera di presentazione; c. Preselezione e costituzione di una banca dati sulla piattaforma telematica www.impresalavoro.net e sulla piattaforma di Mestieri. 3.Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro: a- sostegno e orientamento a persone che hanno difficoltà a entrare/rientrare nel mondo del lavoro; b- aggiornamento continuo sulle opportunità formative, lavorative presenti sul territorio regionale e nazionale; c- interfaccia e mediazione con il tessuto imprenditoriale locale, con finalità di informazione, sensibilizzazione e creazione di collegamenti e collaborazioni; d- lavoro in rete con gli attori territoriali che si occupano di orientamento, formazione e collocamento.